

D'allora in poi il Consiglio dei cittadini parve rassegnato a subire la nuova magistratura. Parve, — ma non trascurò occasione alcuna per rappresentare alle Autorità questi Sindici del popolo quale fomite di malumori e quale cagione di ripetuti litigi e dissensi.

Ed il comportamento fazioso dei Sindici offriva invero continuo motivo a tali querele, essendo che essi cercassero sempre modo di combattere il Corpo dei cittadini. Qualunque si credesse in diritto di fare opposizione al Consiglio od alle sue varie magistrature, trovava nei Sindici del popolo pronto appoggio; lo trovarono persino i Sacerdoti contro il Capitolo: — cosicchè molto spesso la Carica di Capodistria, nel respingere i memoriali presentati dai Sindici in suffragio dell'uno o dell'altro dei ricorrenti, si vedeva costretta ad incombenzare il Podestà „a chiamare a sè i Sindici ed a precettarli vigorosamente da parte dell'Ecc. Tribunale di contenersi colla dovuta moderazione, e di astenersi da qualunque passo che servir potesse d'incremento ai dispiaceri ed alle animosità“.

L'arma, della quale a preferenza i Sindici si servivano per combattere il Corpo dei cittadini, si era l'amministrazione del Fondaco, cui essi col massimo rigore controllavano e che offriva loro molto spesso il desiderato pretesto a nuovi ricorsi ed accuse. Ne venne che il Magistrato alle biave in Venezia „rilevandosi che i Sindici, raccolti maliziosamente pochi popolani parziali de' principali negozianti da biada, si facevano in detta carica destinare, e considerando ch'essi si facevano bene spesso lecito, a seconda del loro capriccio, di promuovere dissidi e litigi per puntigli e leggerissime cause spettanti al Fontico con il nome del Popolo ad incontrare spese superflue“ colla terminazione ⁵⁸⁾ 17 febbraio 1766 *reformava* l'elezione dei Sindici del popolo in modo ch'essi dovessero venir eletti dal Consiglio dell'Università presenti almeno 200 capi di famiglia. Il quale Consiglio poi eleggerebbe 100 persone di maggiore esperienza, non congiunte fra di loro sino al terzo grado, e che almeno da due anni non fossero appartenuti al Collegio delle biave (cui spettava la direzione del Fondaco); e dinanzi a questi 100, i Sindici dovrebbero proporre di caso in caso la

⁵⁸⁾ Angelini, Ms. Term. 4, 209.